

## **Interrogazione n. 196**

*presentata in data 28 maggio 2021*

a iniziativa dei Consiglieri Mangialardi, Biancani, Bora, Casini, Carancini, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri

### **Vigilanza sugli impianti di risalita presenti nel territorio regionale**

a risposta orale

#### I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

##### PREMESSO CHE

la tragedia verificatasi lo scorso 23 maggio in provincia di Verbania, che ha visto precipitare una cabina sulla funivia che collega il Comune di Stresa al monte Mottarone con 15 persone a bordo, di cui 14 decedute, ha profondamente scosso l'Italia intera;

##### CONSIDERATO CHE

stando alle prime indagini, tale tragedia sembra potrebbe essere stata causata dalla decisione di disattivare volontariamente il sistema frenante dell'impianto, presa dai vertici della società che gestisce il servizio al fine di eludere i necessari interventi di manutenzione;

##### CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

la Procura di Verbania, nel decreto di fermo dei tre arrestati per l'incidente – il proprietario della società che gestisce l'impianto, il direttore e il capo operativo del servizio – parla di fatti di "straordinaria gravità" e di "deliberata volontà" di bloccare i freni di emergenza "per ragioni di carattere economico e in assoluto spregio delle più basilari regole di sicurezza" (Fonte Ansa);

##### CONSTATATO CHE

anche nella nostra regione sono presenti impianti di risalita, sia nelle aree montane che nei centri urbani, i quali svolgono una funzione di primo piano nel trasporto pubblico in contesti caratterizzati da forti dislivelli topografici, con un positivo impatto anche sull'ambiente e sul turismo;

##### VERIFICATO CHE

La normativa vigente in materia di trasporto pubblico su impianti fissi assegna alle Regioni l'esercizio di una serie di competenze amministrative attinenti anche al tema di sicurezza, tra cui: la partecipazione ai collaudi e alle verifiche, previste dagli articoli 5 e 100 del Dpr 753/80, e la vigilanza sulla regolarità dell'esercizio degli impianti prevista della Legge regionale 22/2001, dove in particolare si specifica che "l'ente concedente verifica la regolarità dell'esercizio degli impianti utilizzando personale tecnico abilitato, munito di apposito documento di riconoscimento, che ha libero accesso alle strutture e agli impianti (art. 12 comma 1);

##### RITENUTO INFINE CHE

dopo i drammatici fatti di Stresa, sia i cittadini marchigiani che i turisti che di recano nella nostra regione vadano rassicurati sul regolare funzionamento degli impianti di risalita presenti nel territorio regionale;

## INTERROGANO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

per conoscere dettagliatamente, impianto per impianto, il crono-programma delle verifiche riguardanti gli impianti di risalita su cui ricadono le competenze di vigilanza della Regione Marche e gli eventuali risultati di quelle già svolte.